

PIANO DI STUDIO DEL CDS

LM51 – PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Facoltà di
Scienze della Società e della Comunicazione

*Coorte A.A. 2025-2026
Documento emesso in data: 06 giugno 2025*

Sommario

Sommario

1 – Presentazione	3
1. Il Corso di Studio in breve	3
2. Obiettivi formativi specifici del Corso.....	4
3. Profili professionali e sbocchi occupazionali.....	6
4. Requisiti di accesso.....	6
5. Sito del corso di laurea.....	6
2 – Percorso di Formazione	7
1. Curriculum: Statutario.....	7
Schede didattiche dei singoli insegnamenti.....	7

I PROGRAMMI DIDATTICI (MODULI) DI CIASCUN
INSEGNAMENTO SARANNO SUSCETTIBILI DI MODIFICHE
DOVUTE A EVENTUALI FUTURE INTEGRAZIONI DEI COMITATI
D'INDIRIZZO.

1 – PRESENTAZIONE

1. Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni appartiene alla classe di Laurea in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51).

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni promuove conoscenze avanzate, nonché competenze metodologiche, relazionali e riflessive, come pure abilità tecniche necessarie allo psicologo per intervenire nei contesti lavorativo-organizzativi, nel quadro di un'ottica di mercato.

L'attività formativa professionalizzante di questo Corso di Laurea Magistrale punta alla formazione di una figura professionale in grado di applicare le conoscenze, competenze e tecniche psicologiche per la valutazione, la consulenza e l'intervento su fenomeni di natura individuale, di gruppo e sociale nei contesti organizzativi, attraverso un ventaglio di attività piuttosto diversificate che caratterizzano il classico profilo professionale dello Psicologo del lavoro e delle organizzazioni, ma che si aprono anche a molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione.

Il presente Corso di Laurea Magistrale è abilitante alla professione di Psicologo (Legge n. 163/2021). L'attività lavorativa esercitabile negli ambiti delle conoscenze e competenze che rientrano negli obiettivi del Corso può declinarsi anche in diverse forme e profili professionali: dal libero professionista, al partner o collaboratore di società e studi di consulenza sia specialistici sia generalisti, fino al dipendente di piccole, medie e grandi organizzazioni (siano esse pubbliche o private), come pure al ricercatore scientifico.

Il percorso di studi affianca alcuni temi classici e fondanti per questo settore professionale della psicologia, quali conoscenze e competenze sulle caratteristiche psicologiche personali, nonché sulle dinamiche di gruppo e delle istituzioni, sulla formazione e sull'orientamento, a conoscenze e competenze psicologico-sociali che ne consentono l'ibridazione con la complessità del contesto lavorativo contemporaneo (comunicazione, marketing, imprenditorialità), nell'ottica di uno sviluppo continuo congiunto sia del singolo sia dei sistemi lavorativi nei quali lo stesso si trova a operare. Inoltre, si allarga a coprire altri ambiti disciplinari specificamente rilevanti per l'ambito psicologico-sociale professionale di riferimento, come l'ambito pedagogico e giuridico.

In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il Corso prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 20 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università, nonché una prova pratica valutativa (PPV) finalizzata all'accertamento delle capacità dello studente di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.

Il Piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, prevede l'indirizzo Statutario che si propone l'obiettivo di formare professionisti con elevate competenze teorico-scientifiche e professionali nell'ambito della psicologia finalizzata alla gestione delle risorse umane e alla promozione del benessere sul luogo di lavoro, così come alla valutazione e alla pianificazione dell'intervento individuale, di gruppo e di rete nelle organizzazioni.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni prepara una figura professionale in grado di applicare i principi e le tecniche della psicologia per migliorare il benessere, la produttività e l'efficienza all'interno dei contesti lavorativi e organizzativi, di ottimizzare le dinamiche del personale, sviluppare politiche aziendali efficaci e promuovere un ambiente di lavoro sano e collaborativo.

2. Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni ha l'obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche lavorative e organizzative.

Nello specifico, il Corso di Laurea Magistrale mira a far acquisire conoscenze e competenze secondo i seguenti obiettivi formativi:

- padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dell'analisi psicologico-sociale dei processi inseriti nell'ambito lavorativo e organizzativo, tale da consentirne la progettazione, la pianificazione e la direzione;
- capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale per quanto concerne aspetti psicologico-sociali nell'ambito delle suddette funzioni professionali proprie dello psicologo del lavoro;
- capacità di progettare, condurre e valutare, insieme ad altre figure professionali, processi partecipativi finalizzati alla presa di decisioni condivise per il miglioramento e lo sviluppo individuale e organizzativo;
- capacità di collaborare a comunicazioni, programmi, interventi - anche attraverso tecnologie informatiche e telematiche - che prevedano implicazioni e aspetti psicologico-sociali rilevanti per il lavoro e l'organizzazione.

L'insieme delle conoscenze e competenze apprese all'interno del Corso di Laurea Magistrale puntano a fornire le basi per attività professionali diversificate che caratterizzano tradizionalmente l'intervento dello psicologo del lavoro, tra i quali:

- career counseling e orientamento professionale;
- attrazione, recruiting, selezione delle risorse umane;
- gestione del personale e dei gruppi di lavoro;
- formazione, coaching e sviluppo;
- analisi dei bisogni, diagnosi e definizione degli obiettivi organizzativi;
- valutazione dei processi organizzativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- promozione del benessere organizzativo e contrasto del disagio psicologico connesso agli aspetti lavorativi.

Accanto a queste funzioni tradizionali, il presente Corso di Laurea Magistrale punta anche a fornire molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione, delle attività dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, che includono:

- comunicazione interna ed esterna;
- gestione di aspetti di cultura, identità, conoscenza;
- psicologia positiva e benessere lavorativo;
- gestione di aspetti comunicativi in ambito risorse umane (ad esempio, employer branding, marketing interno, ecc.);
- integrazione delle logiche di responsabilità e sostenibilità sociali e ambientali in un quadro di mercato e imprenditoria;
- attività di service design, iniziative di inclusione, gestione della diversità, dello stress lavoro- correlato, benessere organizzativo.

Il presente Corso di Laurea Magistrale è abilitante alla professione di Psicologo (Legge n. 163/2021). Obiettivo finale sarà dunque la formazione di uno psicologo del lavoro e delle organizzazioni competitivo nel mercato del lavoro, in grado di adattare le proprie conoscenze

e competenze ai differenti contesti organizzativi che si troverà ad affrontare. Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile ad ampio spettro nella gestione degli aspetti psicologici e relazionali nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni prevede come attività formative caratterizzanti un ampio spettro dei settori scientifico-disciplinari della psicologia, unite all'integrazione con discipline affini che arricchiscono il profilo professionale di uno psicologo che lavora nei contesti organizzativi. Nello specifico, il percorso formativo prevede l'apprendimento di conoscenze avanzate nell'ambito della psicologia per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, articolandosi in insegnamenti volti a fornire competenze legati alla psicologia generale e fisiologica, dello sviluppo e dell'educazione, sociale e del lavoro, arricchite da tematiche del diritto del lavoro. Per questo nel I ANNO verranno erogati insegnamenti caratterizzanti in PSIC-01/A – Psicologia generale, PSIC-01/C – Psicometria, PAED-02/B Pedagogia sperimentale, PSIC-02/A – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, PSIC-03/A – Psicologia sociale, PSIC-03/B – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, ed insegnamenti affini in GIUR-04/A – Diritto del lavoro.

Durante il II ANNO gli studenti approfondiranno le proprie conoscenze con insegnamenti caratterizzanti in PSIC-03/B – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, PSIC-04/A – Psicologia dinamica. Il corso offre poi attività formative affini per lo sviluppo di competenze spendibili in un ampio spettro di settori importanti per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, con un approccio integrato che abbraccia la pedagogia sperimentale, e nello specifico in PAED-02/A – Didattica e pedagogia speciale. Altri insegnamenti sono dedicati, infine, all'acquisizione di competenze teorico- metodologiche in ambiti che lo studente stesso potrà individuare a sua scelta e all'apprendimento di lingua straniera.

Trattandosi di un corso abilitante alla professione psicologica (Legge n. 163/2021), 20 CFU sono destinati al tirocinio pratico-valutativo (TPV) e successiva prova pratica valutativa (PPV). Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate all'apprendimento e allo sviluppo di competenze legate ai contesti applicativi della psicologia. Tali attività potranno quindi comprendere sia l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, la riabilitazione e il sostegno psicologico rivolto alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, sia l'approfondimento dei metodi e delle tecniche di sperimentazione, ricerca e didattica. L'Ateneo individuerà delle strutture qualificate per il tirocinio, la cui supervisione sarà affidata ad uno psicologo con iscrizione all'Albo da almeno 3 anni, secondo quanto previsto dal D. INTERM. n. 654/2022.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. La PPV, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV, e consente di accedere alla discussione della tesi di laurea (da 10 CFU).

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 75% di didattica on-line e del 25% di didattica in presenza, quest'ultima è relativa alle attività svolte nell'ambito del TPV e della prova finale.

La quota di didattica online prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

- la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).
- la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.

3. Profili professionali e sbocchi occupazionali

- ❖ Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni

4. Requisiti di accesso

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale è richiesto il possesso della laurea nella classe L-24 ovvero di laurea conseguita nelle classi corrispondenti ai sensi delle precedenti normative, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. È consentito l'accesso al Corso di Laurea Magistrale ai laureati in classi diverse da quelle richieste, previa ulteriore integrazione curriculare dei seguenti insegnamenti:

- almeno 88 crediti nei settori scientifici disciplinari psicologici (PSIC-01/A, PSIC-01/B, PSIC-01/C, PSIC-02/A, PSIC-03/A, PSIC-03/B, PSIC-04/A, PSIC-04/B), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare.

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui all'art. 2 comma 5 del D. INTERM. n. 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento di suddetti CFU, gli studenti acquisiscono i crediti di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento del test d'ingresso. Sono esonerati dallo svolgimento del test gli studenti già laureati (nelle classi di laurea pertinenti) presso Universitas Mercatorum o che abbiano conseguito la Laurea triennale, anche presso altri Atenei, con una votazione non inferiore a 90/110.

Se viene accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari, lo studente potrà acquisirli iscrivendosi a opportuni 'Corsi Singoli' e superando i relativi esami di profitto prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Per approfondimenti consultare il "Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio" sul sito istituzionale: <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

5. Sito del corso di laurea

<https://www.unimercatorum.it/corsi-di-laurea/psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni>

2 – PERCORSO DI FORMAZIONE

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS. Il corso di Laurea Magistrale in LM51 – *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni* si articola nei seguenti curricula formativi:

1. Curriculum: STATUTARIO

Si riporta di seguito il dettaglio dei singoli curricula.

1. Curriculum: Statutario

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/A	Psicologia della personalità e delle differenze individuali	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/C	Teorie e tecniche dei test	6
	CARATTERIZZANTI	PAED-02/B	Metodologia della progettazione formativa	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-02/A	Psicologia dell'orientamento e del placement	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/A	Psicologia della comunicazione e del marketing	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/B	Psicologia delle organizzazioni	9
	AFFINI	GIUR-04/A	Diritto del lavoro	6
II	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/B	Psicologia della gestione e dello sviluppo individuale e organizzativo	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-04/A	Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni	9
	AFFINI	PAED-02/A	E-learning delle organizzazioni	6
	AFFINI	-	A scelta dello studente	9
	AFFINI	-	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Tirocinio pratico valutativo TPV	20
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	10
TOTALE				120

Schede didattiche dei singoli insegnamenti

La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati entro giugno dell'anno solare di inizio dell'attività accademica.

Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-01/ A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Alessandro Quagliari
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti conoscenze avanzate rispetto agli approcci rivolti allo studio della personalità, con particolare attenzione agli aspetti universali ed alle differenze individuali che possono connotarla. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare tali conoscenze in particolare in relazione ai processi che riguardano il mondo del lavoro e delle organizzazioni, grazie alla partecipazione alle attività laboratoriali finalizzate a curare l'acquisizione di capacità e abilità tecniche a valenza pragmatico-professionale.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di maturare un'avanzata preparazione teorico-metodologica della psicologia della personalità e delle differenze individuali, quale sapere necessario per la figura dello psicologo e classicamente rilevante per il mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, dunque, avrà conoscenze di base relativamente alle principali teorie sulla personalità. Inoltre, approfondirà le variabili d'origine delle differenze individuali nei vari ambiti cognitivi, metacognitivi e motivazionali. Conoscerà i principali strumenti per la valutazione della personalità e delle differenze individuali, da utilizzare, in particolare, nei contesti di lavoro (ad es. selezione e formazione del personale; sostegno ai processi di motivazione, impegno coinvolgimento; identità lavorativa, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà su una didattica fortemente laboratoriale, che permetterà al laureato di applicare le conoscenze di psicologia della personalità e delle differenze individuali con adeguate capacità tecnico-operative. In particolare, sarà in grado di utilizzare i modelli teorici per interpretare i processi riguardanti gli ambiti di funzioni rilevanti per il personale organizzativo (attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi; conoscenza, cambiamento, innovazione; comunicazione interna ed esterna; clima e cultura; identità, identificazione, appartenenza; motivazione, impegno, coinvolgimento; gruppo di lavoro e leadership; tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro; imprenditorialità e marketing; service design;

responsabilità sociale e ambientale; diversità e inclusione; rischi e sicurezza, stress e benessere). Avrà piena consapevolezza, inoltre, degli strumenti (test, questionari, ecc.) utili per osservare le componenti della personalità in maniera funzionale ai contesti di lavoro e organizzativi.

Autonomia di giudizio

Lo studente, durante il corso, saprà integrare con consapevolezza le conoscenze relative alla psicologia della personalità e delle differenze individuali in modo da gestire la complessità dei contesti relativi al mondo del lavoro e delle organizzazioni. Saprà effettuare valutazioni critiche delle conoscenze apprese ed utilizzarle nell'ottica dell'etica professionale nei sedici ambiti di funzioni professionali che possono riguardare il suo intervento. L'utilizzo di simulazioni, analisi di casi, esercitazioni, role playing, infatti, garantirà la maturazione di autonomia di giudizio ed utilizzo mirato delle conoscenze.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni che riguardano l'utilizzo della psicologia della personalità e delle differenze individuali nei diversi settori funzionali del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Saprà argomentare le motivazioni delle proprie scelte ed interagire con interlocutori che operano dentro e fuori i propri contesti di lavoro. Nell'ambito della pratica laboratoriale, inoltre, apprenderà ad utilizzare i saperi relativi alla disciplina all'interno di una comunicazione sia interpersonale che organizzativa che si avvalga anche dell'uso delle nuove tecnologie informatiche (ad es. software di elaborazione e presentazione di test, programmi di presentazione delle informazioni, ecc.).

Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà di padroneggiare concetti e linguaggi della psicologia della personalità e delle differenze individuali, degli strumenti tecnico-professionali che la caratterizzano nei contesti di lavoro e delle organizzazioni, delle declinazioni che può avere rispetto ai sedici ambiti di funzioni professionali. Inoltre, attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali, l'interazione con i colleghi ed il feedback dell'insegnante, saprà attuare esperienze di aggiornamento e formazione continua nel settore, anche in vista della partecipazione con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello.

Programma didattico

- | | |
|--|---|
| 1 - Storia della Psicologia I: dai progenitori al Funzionalismo | 11 - Memoria |
| 2 - Storia della Psicologia II: dalla Gestalt alla Psicologia umanistica | 12 - Memoria a breve termine e memoria di lavoro |
| 3 - Storia della Psicologia III dal Comportamentismo alle Neuroscienze Cognitive | 13 - Memoria a Lungo Termine |
| 4 - Metodologia I: Empirismo, falsificazionismo e strategie di ricerca | 14 - Memoria autobiografica |
| 5 - Metodologia II: Campionamento e distribuzioni | 15 - Recupero e oblio |
| 6 - Basi biologiche della Psicologia I: I neuroni e la trasmissione del segnale | 16 - Costruzione del ricordo |
| 7 - Basi biologiche della Psicologia II | 17 - Meccanismi cerebrali di ricompensa |
| Organizzazione del sistema nervoso | 18 - Dimorfismo sessuale |
| 8 - Basi biologiche della Psicologia III Corteccia cerebrale e Neuroimaging | 19 - Cronotipi e variabili individuali del sonno |
| 9 - Psicofisiologia della Sensazione e Differenze Individuali | 20 - Dipendenze dalle nuove tecnologie |
| 10 - Come percepiamo il mondo: i nostri sensi | 21 - Modello biopsicosociale e dipendenza comportamentale |
| | 22 - Meccanismi cerebrali delle emozioni |
| | 23 - Fondamenti delle emozioni |
| | 24 - Teorie delle emozioni |
| | 25 - La motivazione: I motivi dell'agire |
| | 26 - Ragionamento e pensiero |
| | 27 - Insight e differenze individuali |

29 - Intelligenza - Differenze individuali e disturbi
30 - Intelligenza emotiva
31 - Teorie sullo sviluppo mentale nel bambino
32 - Evoluzione e comprensione della mente nel bambino
33 - Prima infanzia
34 - Attaccamento
35 - Tra Prima e Seconda infanzia, Senso morale e identità di genere
36 - Seconda infanzia
37 - Il linguaggio
38 - Linguaggio, teorie e disturbi
39 - Adolescenza
40 - Periodi di vita, sessualità e disturbi
41 - L'età adulta e l'invecchiamento

42 - La Psicanalisi
43 - Introduzione alla psicologia della personalità
44 - Assessment e test di personalità
45 - Disturbi di personalità
46 - Approccio fisio-biologico della personalità
47 - Il temperamento
48 - La psicologia della personalità I: Teorie dei tratti
49 - La psicologia della personalità II: Teorie fattoriali
50 - Big-Five
51 - La personalità nel Comportamentismo
52 - La personalità nel Cognitivismo
53 - Apprendimento sociale Bandura
54 - La psicologia sociale Adler - Jung

Tipologie di attività didattiche previste

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Daniel L. Schacter, *Psicologia Generale*, Zanichelli, seconda ed. italiana condotta sulla quarta ed. americana
 - Renzo Canestrari, Antonio Godino, *La psicologia scientifica. Nuovo trattato di psicologia generale*, Clueb (2007)
 - Paolo Legrenzi, *Storia della psicologia*, Il Mulino (2012)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

TEORIE E TECNICHE DEI TEST	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-01/C
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Mario Miccoli
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di far acquisire agli studenti competenze relative alla costruzione, alla scelta e all'uso dei test psicologici. In linea con il corso di laurea, lo studente prenderà consapevolezza delle problematiche relative al tema della misurazione in psicologia; alle caratteristiche metrologiche che ogni strumento dovrebbe avere per essere definito un "buon test"; nonché alla interpretazione e comunicazione dei risultati nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

Nello specifico, verranno analizzate le diverse tipologie di strumenti di misura e l'utilità che questi hanno nei diversi ambiti applicativi tipici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni (orientamento professionale, selezione del personale e assessment, gestione delle risorse umane, benessere organizzativo, stress lavoro correlato, burn-out e mobbing).

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente acquisirà, in particolare, conoscenze finalizzate alla comprensione delle tecniche per misurare costrutti psicologici, nonché valutare e gestire alcuni problemi associati a tali misure. Imparerà i concetti utili per la realizzazione, la scelta e la somministrazione dei test, per le analisi dei dati e la restituzione dei risultati, con particolare riguardo ai contesti del mondo del lavoro e delle organizzazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà la capacità di utilizzare le conoscenze maturate sulla teoria e le tecniche dei test in maniera applicativa nei diversi ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Attraverso l'analisi di strumenti di valutazione (test e questionari) specifici, svilupperà le capacità tecnico-organizzative relative soprattutto alla scelta e alla somministrazione dei test, all'elaborazione e alla presentazione dei risultati. Inoltre, imparerà a gestire queste diverse fasi nel rispetto delle indicazioni etico-deontologiche.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di individuare in maniera mirata quali test utilizzare nei diversi ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente saprà integrare le conoscenze che apprenderà durante il corso con ulteriori nozioni per affrontare in modo appropriato la complessità dei contesti organizzativi. Inoltre, avrà la capacità di rielaborare in maniera critica i contenuti appresi durante il corso, anche in relazione alle conoscenze provenienti dalle altre discipline psicologiche e a tematiche non prioritariamente psicologiche rispetto a cui può dimostrarsi efficace l'utilizzo della teoria e delle tecniche dei test.

Abilità comunicative

Lo studente imparerà a comunicare in modo chiaro e lineare le conoscenze relative alle fasi di costruzione, scelta e somministrazione dei test, rilevazione e analisi dei dati, a seconda degli interlocutori (specialisti e non specialisti) e dei contesti di applicazione (i settori funzionali al mondo del lavoro e delle organizzazioni).

Capacità di apprendimento

L'insegnamento "Teoria e tecniche dei test" sono pensate come esperienza per padroneggiare in maniera consapevole i concetti specifici ed i linguaggi tecnici del settore, oltre che gli strumenti concreti da utilizzare nei diversi ambiti professionali. La piena consapevolezza di questi elementi e dei propri obiettivi di apprendimento consentirà allo studente di valutare l'esigenza di aggiornamento, di definire ulteriori esperienze di autoapprendimento, di creare occasioni di formazione in integrazione con quella proposta dal presente insegnamento.

Programma didattico

- | | |
|---|---|
| 1 - Il testing psicologico: origini, definizioni, funzioni | 20 - Scegliere il test da somministrare |
| 2 - I tipi di test attualmente in uso | 21 - Pianificare e organizzare la valutazione |
| 3 - Finalità e ambiti di applicazione dei test psicologici | 22 - Autenticità e falsificabilità delle risposte al test |
| 4 - Misurare mediante i test | 23 - La desiderabilità sociale |
| 5 - Elementi costitutivi dei test | 24 - Il rapporto psicologico e la comunicazione dei risultati |
| 6 - Descrizione e classificazione dei test psicologici | 25 - Il testing computerizzato |
| 7 - La standardizzazione | 26 - L'evoluzione dei test nei contesti organizzativi |
| 8 - Dal punteggio grezzo al punteggio standardizzato | 27 - Criteri di validazione dei test in ambito organizzativo |
| 9 - La validità | 28 - Test e valutazione del personale |
| 10 - Validità dei test come esigenza etica | 29 - Test e altri metodi di valutazione in ambito organizzativo |
| 11 - La validità di facciata | 30 - Linee guida di deontologia professionale nell'uso dei test |
| 12 - La validità di contenuto | 31 - Test di abilità generale |
| 13 - Validità di contenuto come accuratezza di costruzione di un test | 32 - Le batterie multiattitudinali |
| 14 - Attendibilità: un aspetto della validità empirica | 33 - Test di conoscenze |
| 15 - Attendibilità: metodi di verifica | 34 - Test di personalità |
| 16 - Il processo di somministrazione | 35 - Questionari di interessi professionali |
| 17 - Modo di somministrare il test | 36 - Strumenti per valutare benessere e stress organizzativo |
| 18 - La validità rispetto a un criterio | |
| 19 - La validità del costrutto | |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Boncori L., (2006), *I test in psicologia*, Bologna, il Mulino
 - Argentero P., (2006), *I test nelle organizzazioni*

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA	
Settore Scientifico Disciplinare	PAED-02/B
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Giuseppe Carci
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti teorici che regolano la progettazione di un percorso formativo sia esso sviluppato in ambienti reali, digitali o in forma blended. In particolare, verranno approfonditi modelli e principi didattici, strategie per la gestione degli eventi formativi, strumenti e tecniche per la rilevazione dei bisogni e per la valutazione.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze relative alle metodologie di progettazione formativa applicate, in particolare, ai processi di lavoro ed ai contesti organizzativi. Lo studente conoscerà ed avrà piena comprensione degli strumenti utilizzabili nella pratica della progettazione formativa e degli obiettivi che possono essere con essi raggiunti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità illustrare ed utilizzare i metodi per la rilevazione dei fabbisogni formativi; formulare gli obiettivi educativi, pianificare un sistema di valutazione che comprenda la valutazione degli apprendimenti, dei docenti e del programma; scegliere i metodi formativi efficaci e pertinenti; costruire strumenti di valutazione; valutare l'allineamento di una progettazione formativa.

Autonomia di giudizio

Attraverso il confronto delle varie proposte teoriche, delle strategie e delle modalità di realizzazione di un percorso formativo, lo studente potrà sviluppare capacità di analisi e di confronto al fine di maturare una personale competenza nella valutazione sistemica delle variabili che regolano l'evento formativo.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare, in modo personale e strutturato, proprie visioni e proposte formative corredate da spiegazioni e argomentazioni.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà piena consapevolezza dei concetti e degli strumenti relativi alla metodologia della progettazione formativa. Tale aspetto gli consentirà di osservare e definire in maniera dinamica i propri obiettivi formativi, di valutare l'esigenza di aggiornamento, di cercare esperienze di formazione continua.

Programma didattico

LEZIONI INTRODUTTIVE

1. La formazione nella società della conoscenza
2. Educazione degli adulti
3. Teorie e modelli dell'apprendimento adulto
4. L'apprendimento organizzativo e la formazione
5. Orientamento al lavoro e competenze

IL PROCESSO FORMATIVO

6. La formazione
7. Le fasi del processo formativo
8. Gli obiettivi del processo formativo

L'ANALISI DEI BISOGNI

9. Il bisogno formativo e l'analisi dei bisogni
10. L'analisi dei bisogni: aspetti metodologici
11. Strumenti per l'analisi dei bisogni: il questionario
12. Strumenti per l'analisi dei bisogni: l'intervista
13. Strumenti per l'analisi dei bisogni: l'osservazione

LA PROGETTAZIONE

14. La progettazione formativa
15. Il modello progettuale ad hoc
16. Macro e micro-progettazione

LE STRATEGIE E I METODI FORMATIVI

17. Classificazione delle strategie formative
18. Progettazione e strategie formative

19. I metodi: la lezione

20. I metodi: Discussione di gruppo; Studio individuale

21. I metodi: Coaching

22. I metodi: Ricerca d'aula; Istruzione programmata

23. I metodi: Casi

24. I metodi: Business game; Esercitazione psicosociale

25. I metodi: Outdoor training; Laboratorio esperienziale

26. I metodi: Action Learning

27. I metodi: Role playing

L'ATTUAZIONE DELLA FORMAZIONE

28. La fase di attuazione

29. Il gruppo

30. Il formatore

LA VALUTAZIONE

31. La valutazione: le differenziazioni di significato

32. La valutazione nella formazione: tipologie

33. La valutazione della formazione: modelli

FOCUS: FORMAZIONE E TECNOLOGIE

34. E-learning

35. Il Massive Online Open Course (MOOC)

36. Seamless learning

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno 7 h tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Castagna M., (1991), *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Milano, Franco Angeli
 - Rotondi M., (2000), *Facilitare l'apprendere. Modi e percorsi per una formazione di qualità*, Milano, Franco Angeli

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DEL PLACEMENT	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-02/ A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Antonio Iannaccone
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali teorie e gli strumenti relativi alla psicologia dell'orientamento e delle strategie di job placement rilevanti per la gestione dei processi di transizione che caratterizzano il percorso di carriera dell'individuo nell'ambito dei contesti formativi ed occupazionali.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze teoriche e metodologiche della psicologia dell'orientamento e delle strategie di gestione dei processi di inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni fornendo i concetti relativi alle fasi di ricognizione delle risorse professionali e delle potenzialità individuali che possono essere sviluppate nella scelta di percorsi di sviluppo/formazione e di progettazione di sentieri d'inserimento lavorativo e gestione dei processi di socializzazione professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici relativi alla psicologia dell'orientamento e del job placement attraverso adeguate capacità-tecnico operative da declinare, in particolare, nei settori scolastici e della formazione, nei servizi per la transizione con il mondo del lavoro, nelle strutture di gestione delle politiche attive per il lavoro, ecc. Inoltre, sarà in grado di adattare le competenze professionali maturate ai diversi contesti che rappresentano gli ambiti dell'orientamento e del job placement applicando metodologie mediate dalle nuove tecnologie.

Autonomia di giudizio

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, e-portfoli, ecc., gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi relativi alla psicologia dell'orientamento e del job placement. Sapranno, inoltre, formulare valutazioni e giudizi fondati relativi all'ambito disciplinare, capaci di tenere

conto della complessità delle situazioni e delle implicazioni etico-sociali dell'intervento psicologico.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto come esperto psicologia dell'orientamento e del job placement. Avrà la capacità di comunicare, sia ad un livello interpersonale che organizzativo, con interlocutori specialisti e non specialisti, le decisioni che impattano sulle scelte individuali rispetto ai percorsi formativi, occupazionali e professionali. Le sue abilità di comunicazione riguarderanno l'uso sia di canali tradizionali che di modalità supportate dalle nuove tecnologie informatiche.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà piena consapevolezza dei concetti e degli strumenti relativi alla psicologia dell'orientamento e del job placement. Tale aspetto gli consentirà di osservare e definire in maniera dinamica i propri obiettivi formativi, di valutare l'esigenza di aggiornamento, di cercare esperienze di formazione continua e, eventualmente, di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1 - Che cos'è l'orientamento | 16 - La creatività in orientamento |
| 2 - Orientarsi in una società che si trasforma | 17 - Proposte per un approccio applicativo alla creatività |
| 3 - La rappresentazione del ruolo del lavoratore e i cambiamenti nel mondo lavorativo: le cornici ideologiche | 18 - La Pragmatica della Comunicazione Umana nella pratica dell'orientamento |
| 4 - La rappresentazione del ruolo del lavoratore e i cambiamenti nel mondo lavorativo: l'organizzazione del lavoro e le pratiche orientative | 19 - Culture numeriche e orientamento |
| 5 - Elementi di storia dell'orientamento: dall'orientamento "naturale" all'approccio psicometrico | 20 - Orientamento, neoliberismo e narrazione |
| 6 - La psicologia degli interessi | 21 - Il bilancio di competenze |
| 7 - Fasi dell'orientamento: dalla fase "clinico-dinamica" a quella "maturativo-personale" | 22 - Il significato del lavoro visto da una prospettiva giuridica: intervista con il Prof. Giorgio Fontana |
| 8 - Fasi dell'orientamento: la prospettiva globalistico-interdisciplinare | 23 - Le difficoltà del percorso universitario: esplicitare per riorientare - Intervista con la Dott.ssa Monica Mollo |
| 9 - Decisione e razionalità | 24 - Carriera: cambiamento e ricerca del lavoro |
| 10 - I limiti della razionalità nella decisione | 25 - La gestione del Servizio |
| 11 - Le fasi della decisione | 26 - Il colloquio individuale |
| 12 - L'arco di vita: un nuovo modo di studiare lo sviluppo psicologico e di concettualizzare l'orientamento | 27 - Il colloquio di gruppo |
| 13 - L'orientamento nel sistema scolastico italiano: qualche riflessione a proposito delle Linee guida 2023 | 28 - Counselling |
| 14 - La figura del Docente-tutor e l'E-portfolio nell'orientamento scolastico | 29 - Tutoring e Coaching |
| 15 - Competenze di base (hard skill) e competenze trasversali (soft skill) | 30 - Mentoring |
| | 31 - L'articolazione territoriale dei Servizi per il Lavoro |
| | 32 - Le regole del Mercato del Lavoro |
| | 33 - Outplacement |
| | 34 - Storia ed approcci teorici |
| | 35 - Le diverse prospettive storico-teoriche |
| | 36 - Employability |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Guichard J., Hutau M., (2003), *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*, Milano, Cortina (capp. 2, 3, 4, 5, 6)
 - Tanucci G., Cropano M.R., (2011), *Orientarsi all'Università*, Lecce, Pensa Multimedia

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-03/A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Simona Grilli
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una conoscenza di teorie, linee di ricerca e strumenti sui processi di comunicazione; sulle variabili che esercitano un impatto sulla comunicazione; nonché sull'impatto che la comunicazione esercita sul marketing. Il marketing viene anche considerato in una nuova prospettiva, quella neuroscientifica, che ha dato origine al cosiddetto neuromarketing.

In particolare, lo studente apprenderà ad individuare il ruolo dei processi di comunicazione nella pubblicità, nella persuasione, nella negoziazione e nella elaborazione delle scelte e delle decisioni che spingono all'acquisto e nel marketing.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze relative all'ambito della psicologia della comunicazione, esplorandone le diverse teorie. Verrà dato spazio all'analisi dei diversi fattori e delle caratteristiche che possono influire sui processi comunicativi, per arrivare ad esaminare il modo in cui la comunicazione si interseca con il marketing.

Gli studenti apprenderanno, dunque, i concetti relativi alla definizione e all'analisi dei processi comunicativi e ai loro elementi rilevanti per spiegare, da un lato, i fenomeni di influenza sociale anche in ambito lavorativo e, dall'altro, le conoscenze relative ai comportamenti di acquisto e consumo, al ruolo del brand, al concetto di target e posizionamento, alle ricerche di marketing. Si confronteranno, inoltre, con il neuromarketing, un nuovo approccio che considera il marketing da un punto di vista neuroscientifico. Gli studenti avranno modo di sviluppare conoscenze rispetto agli strumenti di analisi ed intervento collegati a tali aree del sapere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà sviluppato conoscenze relativamente ai processi comunicativi, alle variabili individuali e ambientali che esercitano un influsso sulla

comunicazione, al marketing e al neuromarketing. Avrà quindi la capacità di applicare in diversi contesti organizzativi le conoscenze acquisite, con la finalità di analizzare i processi di comunicazione e intervenire su di essi, padroneggiando a livello applicativo le conoscenze che consentono di programmare, gestire, valutare interventi relativi al settore del marketing intersecato con i processi psicologici. Saranno, quindi, in grado di progettare, condurre e valutare processi di ricerca ed intervento finalizzati al miglioramento delle pratiche di comunicazione rilevanti per le strategie di marketing.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri campi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo della comunicazione e del marketing e le relative implicazioni rispetto al marketing e al neuromarketing. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative alle problematiche della comunicazione e del marketing, con le ragioni a esse sottese. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare, attraverso questo insegnamento, lo studente diventerà esperto anche di alcuni aspetti riguardanti i processi comunicativi e le strategie di marketing che potrà utilizzare nella gestione dei processi di lavoro che lo riguardano. Le competenze di comunicazione e di marketing/neuromarketing consentiranno, inoltre, un uso sia di strumenti tradizionali che di nuove tecnologie.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia della comunicazione e del marketing/neuromarketing, come anche strumenti tecnico-professionali specifici. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi all'ambito della comunicazione e del marketing/neuromarketing. Le attività basate sull'analisi di esperienze concrete nell'ambito dei sistemi di comunicazione e di marketing/neuromarketing consentiranno allo studente di maturare un apprendimento specifico e a tutto tondo.

Programma didattico

Modulo 1 - Introduzione al corso

1 - Introduzione al corso di Psicologia della comunicazione e del marketing

Modulo 2 - La comunicazione

2 - La sintattica della comunicazione

3 - La semantica della comunicazione e lo strutturalismo linguistico

4 - La pragmatica della comunicazione

5 - I 5 assiomi della comunicazione

6 - Le patologie della comunicazione

7 - I segnali spaziali

8 - I movimenti del corpo

9 - La persuasione

10 - Tecniche di persuasione

11 - La gestione dei conflitti e l'ascolto attivo

12 - Società e comunicazioni di massa

13 - Le teorie sulle comunicazioni di massa

Modulo 3 - Gli influssi della comunicazione

14 - Le emozioni nelle relazioni sociali

15 - Analisi delle emozioni e loro espressione

16 - L'identità sociale e l'autostima

17 - La comunicazione verbale

18 - La comunicazione non verbale

18 - Empatia e responsabilità interpersonale

20 - L'attrazione interpersonale e il comportamento prosociale

21 - La negoziazione

22 - Tecniche negoziali

Modulo 4 - Marketing e comunicazione

23 - La comunicazione nel marketing

24 - Il programma della comunicazione

25 - Gli strumenti della comunicazione

26 - La strategia di marca

27 - Marketing communication

28 - Il valore della marca per il consumatore
29 - Il geomarketing
30 - Il posizionamento
31 - Lo sviluppo del brand image
32 - La comunicazione ambientale
33 - Web marketing
34 - I comportamenti di consumo nel web
35 - Marketing 3.0
36 - Il piano di web marketing
37 - Strumenti di digital marketing
38 - I primi passi nel web
39 - Start up e strumenti del web
40 - Le attività delle start-up nel web
41 - Web marketing e comunicazione
42 - Approcci alla comunicazione web
43 - Advertising e modello impresa 4.0

44 - Il modello della comunicazione 4.0
45 - Il sito web
46 - Come essere visibili al proprio target
47 - Social media marketing: uno strumento per le imprese start up per fidelizzare nuovi clienti
48 - La reputazione on line
Modulo 4 - Il contributo nelle neuroscienze al marketing e alla comunicazione
49 - Neuroscienze e neuromarketing
50 - I presupposti del neuromarketing
51 - Neuromarketing: ambiti applicativi e questioni etiche
52 - Neuromarketing
53 - Percezione e persuasione
54 - Emozioni e persuasione

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Anolli I., (2006), *Fondamenti di psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna
 - Trevisani D., (2017), *Psicologia di marketing e comunicazione. Pulsioni d'acquisto, leve persuasive, nuove strategie di comunicazione e management*, Franco Angeli, Milano
 - Russo V., (2017), *Psicologia della comunicazione e neuromarketing*, Pearson MyLab, Milano

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-03/B
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Flavia Bonaiuto, Carmela Buono, Giorgio Sangiorgi
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le basi teorie riguardanti i modelli organizzativi, i trend evolutivi in atto degli assetti organizzativi e le metodologie e strumenti di intervento relativi ai temi dell'organizational development. In particolare, apprendere a programmare e gestire interventi di disegno e sviluppo organizzativo e, al tempo stesso, ad intervenire per sollecitare la promozione dei fattori rilevanti per il benessere individuale e di sistema.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze di base relativi ai risvolti psicologici e sociali delle organizzazioni e delle istituzioni da considerarsi il focus centrale di riferimento ai sedici ambiti di funzioni individuati nella definizione del CDL. Lo studente sarà in grado di apprendere le conoscenze teoriche avanzate relativa agli assetti organizzativi nella loro configurazione diacronica e le specificità strutturali e funzionali delle diverse tipologie di organizzazione; sarà, inoltre, in grado di acquisire una mappa puntuale dei fattori che caratterizzano i processi di trasformazione e cambiamento in atto circa la configurazione degli assetti organizzativi nei diversi scenari e contesti di realizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici e metodologici dalla psicologia delle organizzazioni con riferimento ai diversi contesti e scenari di operatività. In particolare, saprà effettuare ricognizioni organizzative, analizzare i dati raccolti e individuare le strategie d'intervento consulenziale per i responsabili aziendali, progettando e implementando azioni dedicate di sviluppo organizzativi in linea con gli obiettivi strategici dell'impresa e dell'istituzione.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di analisi e giudizio rispetto alle problematiche specifiche della psicologia delle organizzazioni integrando in maniera autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri ambiti disciplinari pertinenti. Nello specifico, saranno in grado di

evidenziare i nodi salienti delle funzionalità di un sistema organizzativo, le interdipendenze dei fattori di scenario, di contesto, strutturali e di funzionali gestionali che interferiscono nel perseguimento degli obiettivi, Saranno, inoltre, in grado di progettare e gestire interventi sviluppo organizzativi (organizational design), di progettazione di processi e posizioni, di sviluppo delle competenze professionali, di empowerment individuale ed organizzativo, ecc.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi di sviluppo organizzativo, valorizzando una specifica competenza nella adozione di efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le attività laboratoriali e di esercitazione consentiranno agli studenti di sviluppare una capacità di lettura dei processi organizzativi e di comunicare agli stakeholder il complesso delle problematiche di ordine psicologico che caratterizzano gli assetti organizzativi considerati.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi specialistici della psicologia delle organizzazioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore approfondimento delle tematiche connesse ai processi di trasformazione che caratterizzano l'ambito delle organizzazioni. La componente laboratoriale dell'insegnamento fornirà allo studente delle opportunità per maturare stili e modalità di apprendimento autonomi ed auto-diretti.

Programma didattico

- | | |
|--|---|
| 1 - Definizione di organizzazione | 22 - La sovrastruttura |
| 2 - Prospettive storiche della teoria dell'organizzazione | 23 - La cultura |
| 3 - La psicologia e le organizzazioni | 24 - L'analisi organizzativa: il network |
| 4 - La psicologia e i paradigmi di studio delle organizzazioni | 25 - Management e leadership |
| 5 - Teorie dell'organizzazione: gli albori | 26 - Conoscenza e apprendimento |
| 6 - Teorie dell'organizzazione: modello classico | 27 - Burocrazia e post-burocrazia |
| 7 - Teorie dell'organizzazione: relazioni umane | 28 - Cambiamento organizzativo |
| 8 - Teorie dell'organizzazione: modello burocratico | 29 - Il Diversity Management |
| 9 - Teorie dell'organizzazione: modello decisorio / dell'incertezza | 30 - Project Management |
| 10 - Teorie dell'organizzazione: modello sistemico | 31 - La gestione strategica delle Human Resource |
| 11 - Teorie dell'organizzazione: modello simbolico-culturale | 32 - La progettazione dell'assetto organizzativo delle Human Resource |
| 12 - Teorie dell'organizzazione: nuove prospettive teoriche | 33 - La relazione tra strategia, struttura e gestione delle RU |
| 13 - Le Basi dell'Organizzazione | 34 - La progettazione e le configurazioni della Direzione Risorse Umane (DRU) |
| 14 - Organigramma strutturale e modello semplice: una esemplificazione | 35 - Le competenze della funzione Human Resource |
| 15 - I livelli dell'attore organizzativo: l'individuo | 36 - Il ciclo del valore delle risorse umane |
| 16 - Il Comportamento organizzativo e le sue componenti | 37 - Capitale umano, capitale sociale, capitale organizzativo |
| 17 - I livelli dell'attore organizzativo: il gruppo | 38 - Il comportamento individuale e la motivazione al lavoro |
| 18 - La microstruttura del lavoro e la progettazione delle attività | 39 - Il lavoro nell'economia della conoscenza |
| 19 - Le forme della microstruttura del lavoro | 40 - La flessibilità e le nuove forme di lavoro |
| 20 - L'analisi organizzativa: l'azienda | 41 - Le competenze e la relativa valutazione |
| 21 - L'interdipendenza e i meccanismi di coordinamento | 42 - Intelligenza emotiva e culturale |
| | 43 - La creatività organizzativa |
| | 44 - La comunicazione organizzativa per creare un'identità comune e condivisa |
| | 45 - L'Human Resources Planning |

46 - Il sistema di valutazione delle Human Resource
47 - Gli strumenti di valutazione delle Human Resources
48 - Human Resources e digital trasformazione
49 - Il Work-life Balance nelle politiche di gestione delle risorse umane
50 - L'Artificial Intelligence e i processi di selezione del personale

51 - L'innovazione nel Recruiting: la Gamification
52 - Le relazioni industriali: definizione ed evoluzione storica
53 - Contratto giuridico e contratto psicologico
54 - L'employer engagement, commitment, identificazione

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Giorgio Sangiorgi (a cura di), *Contratti Psicologici*, (2009), Milano, Franco Angeli
 - Depolo M., (1998), *Psicologia delle organizzazioni*, Bologna, Il Mulino

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

DIRITTO DEL LAVORO	
Settore Scientifico Disciplinare	GIUR-04/A
Anno di corso	I Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante ☐ Affine X Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Martina Bassotti
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso intende formare gli studenti sulle nozioni di base del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, specie alla luce delle recenti riforme, privilegiando un approccio interdisciplinare che tende ad evidenziare l'impatto applicativo e gestionale degli istituti trattati nell'ambito della realtà di impresa e più in generale nel mercato del lavoro.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione alle principali problematiche teoriche e pratiche che animano il dibattito dottrinale e giurisprudenziale in materia di diritto sindacale e relazioni industriali, organizzazione del mercato del lavoro, rapporti e contratti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso consentirà allo studente di comprendere gli istituti fondamentali del diritto del lavoro nazionale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia (sentenze, atti normativi, contratti collettivi ecc.) anche in relazione a specifici casi concreti.

Autonomia di giudizio

Attraverso la ricognizione dei diversi strumenti normativi, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di argomentazione rispetto ai vari istituti oggetto di studio, anche in una prospettiva di risoluzione di specifici problemi applicativi.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente acquisirà un'adeguata padronanza della terminologia specialistica. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà inoltre stimolato attraverso la didattica interattiva.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà incoraggiata attraverso la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati e/o la padronanza degli istituti oggetto di studio. Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi (eventuali lezioni a più voci con rappresentanti del modo sindacale e delle imprese, documenti ufficiali, articoli di riviste e selezione di sentenze).

Programma didattico

- | | |
|---|--|
| 1 - Le fonti del diritto del lavoro: le fonti nazionali | 17 - Il contratto di lavoro part-time |
| 2 - Le fonti del diritto del lavoro: le fonti sovranazionali | 18 - Il trasferimento d'azienda |
| 3 - L'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro. La libertà sindacale | 19 - L'estinzione del rapporto di lavoro |
| 4 - La legislazione di sostegno al sindacato: il titolo III dello Statuto dei lavoratori. Diritti, ambito di applicazione e selezione dei beneficiari | 20 - Il licenziamento disciplinare |
| 5 - Il contratto collettivo. Natura, funzione ed efficacia | 21 - Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo |
| 6 - Vicende e questioni della contrattazione collettiva | 22 - Le tutele contro il licenziamento illegittimo per i dipendenti assunti prima del 7 marzo 2015 |
| 7 - La contrattazione collettiva nel pubblico impiego | 23 - Il regime di tutela previsto dal Jobs Act |
| 8 - Il conflitto collettivo | 24 - La tutela obbligatoria |
| 9 - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali | 25 - La tutela reale |
| 10 - L'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori e la repressione della condotta antisindacale | 26 - Il contratto a tutele crescenti |
| 11 - Il contratto di lavoro subordinato | 27 - Le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro |
| 12 - Gli obblighi del prestatore di lavoro | 28 - L'area della libera recedibilità |
| 13 - La disciplina delle mansioni | 29 - L'orario di lavoro |
| 14 - La modifica del luogo di svolgimento della prestazione | 30 - Il luogo di esecuzione della prestazione |
| 15 - Il potere di controllo e i limiti a tutela del lavoratore | 31 - Il lavoro agile |
| 16 - Potere disciplinare, sanzioni e procedura ex art. 7 St. lav. | 32 - Il lavoro prevalentemente personale in tutte le sue forme e applicazioni |
| | 33 - Il lavoro autonomo: il contratto d'opera |
| | 34 - Il lavoro autonomo nella legge n. 81 del 2017 |
| | 35 - Le collaborazioni autonome eterorganizzate |
| | 36 - Conclusioni |

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICOLOGIA DELLA GESTIONE E DELLO SVILUPPO INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVO	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-03/B
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Gianluigi Granieri
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha l'obiettivo di proporre un inquadramento teorico sul tema della gestione e sviluppo delle risorse umane nell'organizzazione in funzione della salute e del benessere individuale ed organizzativo. In particolare, le problematiche trattate riguardano i processi di gestione degli individui nei contesti organizzativi ed istituzionali funzionali alla conoscenza degli aspetti teorici, empirici ed applicativi che hanno a che fare con la valorizzazione delle potenzialità individuali, il perseguimento del benessere e la prevenzione dei fattori di disagio lavorativo e organizzativo.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze degli assunti teorici degli strumenti e processi di gestione delle risorse umane coinvolte nei processi lavorativi ed organizzativi; delle attuali dinamiche macro-sociali ed economiche del mondo del lavoro e delle organizzazioni, degli assunti teorici alla base dei processi di ricognizione e intervento di natura empirica e standardizzata, così come di quelli di natura qualitativa e partecipata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà su una didattica partecipata, che consentirà agli studenti di trasformare le conoscenze acquisite in capacità tecnico-professionali da utilizzare nei diversi ambiti di competenza della psicologia del lavoro e delle organizzazioni riferita ai processi di gestione delle risorse umane.

In particolare, gli studenti sapranno strutturare percorsi di ricognizione, valutazione, progettazione e implementazione di azioni finalizzate al reclutamento, selezione e gestione complessiva degli individui nella prospettiva della valorizzazione del benessere individuale e organizzativo, sia mediante strumenti pre-codificati, sia attraverso un approccio consulenziale, sia adattando in maniera adeguata gli strumenti di intervento esistenti ai contesti di lavoro e agli ambiti di intervento.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e no. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo che interviene sui processi di sviluppo individuali ed organizzativi. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, considerando la complessità dei fenomeni psicologici e sociali inerenti all'efficienza organizzativa associata alla promozione del benessere e della salute.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni, con le ragioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare, attraverso questo insegnamento, lo studente diventerà capace di interfacciarsi con i diversi stakeholder interessati nei processi di consulenza organizzativa, nella realizzazione di report individuali e collettivi sui temi rilevanti per la gestione delle risorse umane, il benessere organizzativo e lo sviluppo e valorizzazione delle potenzialità/risorse individuali. Lo studente saprà gestire i processi di comunicazione sui temi e gli strumenti specifici di questo insegnamento attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali ed innovativi che caratterizza la gestione delle risorse umane e lo sviluppo individuale e organizzativo.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia dello sviluppo individuale e dell'organizzazione. Inoltre, consentirà l'appropriazione di strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina, in particolare rispetto ai temi specifici che caratterizzano i processi di gestione delle risorse umane e di sviluppo individuale ed organizzativo. La dimensione di apprendimento attivo e collaborativo dell'insegnamento, infatti, consentirà allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

Programma didattico

- | | |
|--|--|
| 1. I processi di sviluppo individuale ed organizzativa: prospettiva storica | 12. La definizione del modello delle competenze / Attività |
| 2. Teorie e modelli di gestione dello sviluppo individuale ed organizzativo | 13. La definizione del modello delle competenze / Impatto e KPI |
| 3. La gestione delle risorse umane (GRU) | 14. L'analisi delle posizioni e la progettazione dei ruoli / Buone prassi |
| 4. Funzioni, competenze e responsabilità nella GRU | 15. L'analisi delle posizioni e la progettazione dei ruoli / Attività |
| 5. La definizione della strategia RU / Buone prassi | 16. L'analisi delle posizioni e la progettazione dei ruoli / Impatto e KPI |
| 6. La definizione della strategia RU / Attività | 17. La ricerca e selezione del personale / Buone prassi |
| 7. La definizione della strategia RU / Impatto e KPI | 18. La ricerca e selezione del personale / Attività |
| 8. La pianificazione strategica delle politiche del personale / Buone prassi | 19. La ricerca e selezione del personale / Impatto e KPI |
| 9. La pianificazione strategica delle politiche del personale / Attività | 20. La socializzazione organizzativa: inserimento delle nuove risorse / Buone prassi |
| 10. La pianificazione strategica delle politiche del personale / Impatto e KPI | |
| 11. La definizione del modello delle competenze / Buone prassi | |

21. La socializzazione organizzativa: inserimento delle nuove risorse / Attività
22. La socializzazione organizzativa: inserimento delle nuove risorse / Impatto e KPI
23. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione della prestazione / Buone prassi
24. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione della prestazione / Attività
25. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione della prestazione / Impatto e KPI
26. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: valutazione del potenziale / Buone prassi
27. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: valutazione del potenziale / Attività
28. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: valutazione del potenziale / Strumenti
29. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: sviluppo / Buone prassi
30. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: sviluppo / Attività
31. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: sviluppo / Impatto e KPI
32. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: formazione / Buone prassi
33. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: formazione / Attività
34. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: formazione / Impatto e KPI
35. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione delle relazioni / Buone prassi
36. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione delle relazioni / Attività
37. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione delle relazioni / Impatto e KPI
38. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: politiche retributive / Buone prassi
39. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: politiche retributive / Attività
40. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: politiche retributive / Impatto e KPI
41. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione del sistema informativo e comunicazione interna / Buone prassi
42. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione del sistema informativo e comunicazione interna / Attività
43. I processi di sviluppo individuale ed organizzativo: gestione del sistema informativo e comunicazione interna / Impatto e KPI
44. Modelli di "career management" nelle organizzazioni
45. La carriera come espressione delle fasi di transizione nella vita dell'individuo
46. Empowerment individuale ed organizzativo
47. Il benessere e la soddisfazione organizzativa
48. Le forme di disagio organizzativo
49. La valutazione dei rischi psico-sociali / Buone prassi
50. La valutazione dei rischi psico-sociali / Strumenti
51. Il miglioramento dell'efficacia della GRU in un contesto in trasformazione
52. Supportare a trasformazione organizzativa: HR Project Management - Fase di avvio
53. Supportare a trasformazione organizzativa: HR Project Management - Fase di pianificazione
54. Supportare a trasformazione organizzativa: HR Project Management - Fasi di esecuzione, controllo e chiusura

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Noe R.A., Hollenbeck J.R., Gerhart B., Wright. P.M., (2006), *Gestione delle risorse umane*, Milano, Apogeo
 - Sarchielli G., Toderi S., (2012), *Sviluppare la carriera*, Bologna, Il Mulino

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

PSICODINAMICA DEI GRUPPI E DELLE ISTITUZIONI	
Settore Scientifico Disciplinare	PSIC-04/ A
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante X Affine ☐ Altre attività ☐
Numero di crediti	9 CFU
Docente	Irene Messina
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di delineare i principi teorici e gli strumenti concreti relativi alla psicologia della dinamica dei gruppi e delle istituzioni, con particolare riferimento alle declinazioni che essa può avere negli ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Gli studenti saranno così capaci di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire una conoscenza della struttura e delle dinamiche di gruppo, secondo il modello psicodinamico, e dei principi che guidano la composizione e la conduzione dei gruppi in vari ambiti organizzativi (clinico, formativo, istituzionale...), in modo da favorirne un efficace funzionamento. Le abilità da acquisire riguardano la conoscenza di base dei processi psicologici caratteristici che si attivano nei gruppi e la loro articolazione in diversi setting.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà sull'utilizzo di una didattica laboratoriale, che consentirà agli studenti di maturare la capacità di analisi e gestione delle dinamiche di gruppo, in particolare in assetto di lavoro e nei contesti organizzativi. Gli studenti saranno capaci di utilizzare gli strumenti specifici del settore in maniera appropriata; di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi; di concettualizzare e descrivere, misurare e analizzare, valutare ed interpretare le caratteristiche personali ed interpersonali in relazione alla dimensione gruppale; di analizzare, gestire e coordinare processi istituzionali mossi da meccanismi dinamici.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni, e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e no. Sapranno effettuare

valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo che ha uno sguardo dinamico sui gruppi di lavoro e sulle istituzioni. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, proponendo analisi chiare, eventuali integrazioni, obiettivi di sviluppo in assetto dinamico.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi secondo un approccio dinamico, con le ragioni ad esse sottese. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le competenze di comunicazione nel settore faranno, inoltre, uso sia di strumenti tradizionali che delle nuove tecnologie. Infine, lo studente sarà capace di comunicare concetti, strumenti, interventi nell'ambito della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni con piena proprietà della lingua inglese specialistica.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia dinamica del gruppo e delle istituzioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina. Le attività basate sull'analisi di esperienze concrete e laboratoriali nel settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni consentiranno allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

Programma didattico

Modulo 1 - Elementi di anatomia e fisiologia dei gruppi

- 1 - Definizioni e tipologie di gruppo: pluralità e interdipendenza
- 2 - Definizioni e tipologie di gruppo: struttura, appartenenza, emergenza sistemica
- 3 - Struttura dei legami affettivi
- 4 - Potere, status, ruoli
- 5 - Confini del gruppo: groupship, membership, leadership
- 6 - I gruppi di lavoro
- 7 - Gruppo, istituzione e organizzazione
- 8 - Fasi evolutive del gruppo
- 9 - Evoluzione del gruppo: un modello a quattro dimensioni
- 10 - Leadership efficace
- 11 - Leadership trasformativa e leadership transazionale
- 12 - Il conflitto nel gruppo
- 13 - Obiettivi, metodi e ruoli nel gruppo
- 14 - Norme e cultura di gruppo
- 15 - Comunicazione e clima del gruppo
- 16 - Efficienza ed efficacia dei gruppi di lavoro
- 17 - Presa di decisione nei gruppi

Modulo 2 - Teorie psicodinamiche dei gruppi

- 18 - Lewin: la teoria del campo
- 19 - Lewin: dinamica dei gruppi
- 20 - Lewin: il T-Group

- 21 - Freud: psicologia delle masse
- 22 - Freud: il disagio della civiltà
- 23 - Bion: gruppo e assunti di base
- 24 - Bion: la dimensione gruppale
- 25 - Il modello di Foulkes: assunti teorici
- 26 - Il modello di Foulkes: tecnica e setting
- 27 - La gruppoanalisi italiana
- 28 - La dimensione gruppale secondo Pichon-Rivière
- 29 - La concezione gruppale secondo Anzieu
- 30 - La concezione gruppale secondo Kaës
- 31 - Approccio interpersonale e attaccamento al gruppo
- 32 - Lo psicodramma di Moreno
- 33 - Kernberg: processi di gruppo
- 34 - Kernberg: dinamiche istituzionali e leadership
- Modulo 3 - Analisi Transazionale (AT) per il lavoro con i gruppi**
- 35 - Struttura degli Stati dell'Io
- 36 - Funzioni degli Stati dell'Io
- 37 - Patologia degli Stati dell'Io
- 38 - Analisi delle transazioni
- 39 - Carezze e rinforzi nella comunicazione interpersonale
- 40 - Racket e racketeering
- 41 - Caratteristiche dei giochi
- 42 - L'intervento sui giochi
- 43 - Il Copione: matrice di copione

44 - Il Copione: aspetti funzionali
45 - Simbiosi e passività
46 - Struttura e autorità del gruppo in AT
47 - Dinamiche e processi di gruppo in AT
48 - Accomodamento dell'individuo al gruppo
**Modulo 4 - Social Neuroscience per la
comprensione dei fenomeni gruppali**

49 - Origini e assunti filosofici all'analisi
transazionale
50 - Neuroscienze dei legami sociali
51 - Cooperazione e competizione
52 - Neuroscienze della regolazione emozionale
53 - Neuroscienze dell'empatia
54 - Social decision-making

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Kernberg O.F., (1998), *Le Relazioni nei Gruppi. Ideologia, Conflitto, Leadership*, Raffaele Cortina, Milano
 - Malaguti D., (2007), *Fare squadra: psicologia dei gruppi di lavoro*, Il Mulino

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

E-LEARNING DELLE ORGANIZZAZIONI	
Settore Scientifico Disciplinare	PAED-02/ A
Anno di corso	II Anno
Tipologia di attività formativa	Base ☐ Caratterizzante ☐ Affine X Altre attività ☐
Numero di crediti	6 CFU
Docente	Matteo Conte, Rosa Indellicato
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

Obiettivi formativi specifici

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le teorie specialistiche dell'apprendimento in contesti multimodali, analizzare le teorie e le tecniche di avanguardia nella produzione di contenuti didattici utilizzabili in ambienti organizzativi, approfondire le principali teorie ed i fondamentali strumenti digitali per la gestione dei processi organizzativi e legati al mondo del lavoro.

Risultati di apprendimento specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze della psicopedagogia dell'e-learning applicata ai contesti di lavoro ed organizzativi. Lo studente apprenderà conoscenze teoriche avanzate e gli usi che si possono fare dell'e-learning nelle organizzazioni, quali strumenti di avanguardia nelle esperienze di formazione e sviluppo individuale e organizzativo. Lo studente analizzerà i concetti di learning object, learning analytics, realtà virtuale, MOOCs, per i contesti organizzativi. Inoltre, comprenderà le tipologie di progettazione formativa che possono essere utilizzate a seconda dei contesti, degli utenti e degli obiettivi di apprendimento facendo uso dei diversi approcci all'e-learning.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici alla psicologia e alla pedagogia dell'e-learning in maniera applicativa e specialistica nei contesti di lavoro. In particolare, saprà progettare, implementare e realizzare contenuti didattici opportunamente organizzati per l'e-learning nelle organizzazioni; progettare ed implementare interventi e-learning per lo sviluppo individuale e organizzativo; progettare e sviluppare strumenti di valutazione nelle piattaforme di apprendimento per i contesti organizzativi.

Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore della psicopedagogia dell'e-learning nelle organizzazioni, e di integrazione autonoma di tali

conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo che progetta, implementa e valuta processi di e-learning nelle organizzazioni. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, proponendo analisi chiare, eventuali integrazioni, obiettivi di sviluppo.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi di e-learning nei contesti organizzativi. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le competenze di comunicazione nel settore faranno, inoltre, uso sia di nuove tecnologie d'avanguardia ed adattabili (in termini di usabilità e di risorse necessarie) ai diversi contesti, sia di strumenti tradizionali. Infine, lo studente sarà capace di comunicare concetti, strumenti, interventi nell'ambito della psicologia e dalla pedagogia dell'e-learning nelle organizzazioni con piena proprietà della lingua inglese specialistica.

Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi specialistici della psicopedagogia dell'e-learning nelle organizzazioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina. Le attività basate sull'analisi di esperienze concrete e laboratoriali nei settori della psicologia e della pedagogia dell'e-learning nelle organizzazioni consentiranno allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

Programma didattico

- | | |
|--|---|
| 1 - L'apprendimento online | 18 - Training level e applicazioni didattiche dei videogame |
| 2 - Tecnologie per la didattica | 19 - La mediazione didattica come problema comunicativo |
| 3 - Social media nell'educazione | 20 - La mediazione didattica e l'apprendimento digitale |
| 4 - Strumenti interattivi per la scuola | 21 - Il gruppo come strategia didattica nella formazione in presenza e a distanza |
| 5 - Digital game based learning | 22 - Integrazione aula-rete e paradigmi pedagogici per la rete |
| 6 - Hybrid learning | 23 - Elementi della progettazione in aula e in rete |
| 7 - Cultura partecipativa e comunità di apprendimento | 24 - Progettazione di un intervento educativo in rete |
| 8 - Risorse educative aperte | 25 - Modelli per la progettazione e la flipped classroom |
| 9 - Risorse educative aperte: i MOOC | 26 - Attuare l'intervento didattico: strumenti e strategie per lavorare sui contenuti |
| 10 - Ubiquitous learning | 27 - Attuare l'intervento didattico: padroneggiare i compiti e sviluppare le competenze |
| 11 - E-learning, m-learning, d-learning: definizioni | 28 - Elementi della valutazione |
| 12 - Progettare un e-learning autentico per sviluppare apprendimento significativi | 29 - Chi, quando e cosa si valuta |
| 13 - E-learning: nuovi testi, antichi alfabeti. scrivere e leggere la didattica | 30 - Strumenti della valutazione |
| 14 - Linguaggi digitali e la literacy | 31 - Valutazione autentica e apprendimento significativo |
| 15 - Transmedialità e social media a scuola. la crisi del libro di testo | 32 - Valutazione formativa e sommativa |
| 16 - Oltre l'aula: le risorse per la didattica, tra industria e autoproduzione | |
| 17 - Design for learning per la progettazione dei MOOC | |

33 - Valutazione collaborativa nelle comunità di apprendimento
34 - Valutazione olistica e performed-based assessment

35 - Le rubric nel performance-based assessment
36 - Digital storytelling: uno strumento autobiografico digitale

Tipologie di attività didattiche previste

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione online sia della didattica erogativa (DE) sia della didattica interattiva (DI). Per le attività di autoapprendimento sono previste 108 ore di studio individuale. L'Ateneo prevede di norma almeno **7 h** tra DE e DI per ogni CFU.

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità sincrona di almeno il 20% delle videolezioni. Le dispense e i test di autovalutazione predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento sono resi disponibili sulla piattaforma.

La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

In particolare, tali interventi possono riguardare:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Progetti ed elaborati
- Laboratori virtuali
- Svolgimento della simulazione del test finale

Anche in questo caso, almeno il 20% delle attività è svolto in modalità sincrona.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

Modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

Materiale didattico utilizzato

Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- Videolezioni
- Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente
- Materiali predisposti per le lezioni sincrone
- Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):
 - Dipace A., (2016), *Simulazioni e giochi digitali per l'apprendimento*, Bari, Progedit
 - Cecchinato G., (2016), *Flipped classroom*, Torino, UTET

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.